

## La terza legge di Newton

La terza legge di Newton dice che ad ogni azione corrisponde una reazione. A scuola sono sempre stato una frana in fisica, ma tante volte gli esempi pratici servono a capire. Così ho capito che il mio intervento di settimana scorsa sulle pagine di questo giornale ha un po' disturbato la Sig.ra Marone innescando la classica reazione piccata.

Non me ne voglia Brenno Pezzini; gli occhiali li ho cambiati quindici giorni fa (può confermarlo, non è pubblicità) ma non hanno fatto il miracolo; anche con gli occhiali nuovi la realtà di Bellinzona che riesco a vedere rimane quella vecchia.

Non avevo nessuna intenzione di mettere su carta le mie riflessioni "censurate" dalla signora Marone e non l'avrei sicuramente fatto se non avessi dovuto leggere il suo contratto con i Bellinzonesi, esercizio al quale alcuni suoi colleghi di Municipio hanno giustamente ritenuto di sottrarsi in nome della collegialità, preferendo le idee agli slogan.

Presumo che nella nostra città questa campagna elettorale non faccia la gioia dei giornalisti; mi sembra un po' sciatta con molti candidati intenti a mantenere un basso profilo all'insegna del politicamente corretto e del mantenimento di equilibri altamente instabili. E allora tante volte è meglio mantenersi nella salamoia del conformismo politico piuttosto che avere il coraggio di fare scelte chiare e di renderle pubbliche. Questo vale per me, come ritengo possa valere per ogni altro candidato che accetta responsabilmente di farsi valutare dall'elettorato. Convengo che essere fuori dalla mischia è più facile di esserci dentro perché da una parte puoi criticare mentre dall'altra devi difendere scelte o non scelte. Ma allora apprezzo di più colui o colei che dice chiaramente che si poteva far meglio ma purtroppo i risultati sono stati quelli che sono stati. Chi mi conosce sa che non ho difficoltà a costruire i ponti invocati dalla nostra municipale. In gestione ho avuto la fortuna di lavorare con persone valide, a volte rognose ma valide, e ne ho tratto un'esperienza altamente positiva. Non tocca assolutamente a me giudicare il mio operato, ma mi sembra che lo stesso abbia pure contribuito a qualche risultato positivo. Il primo degli stessi - non è evidente e assolutamente merito mio - è che la gestione è stata gruppo prima di essere commissione, senza necessità di invocare l'intervento di chicchessia mediatore e senza esercizi di psicoanalisi. E allora riportiamo questo benedetto campanile al centro del villaggio. La credibilità del Municipio la vuole la signora Marone, come la voglio io e come la vuole tutta la città. Bisogna comunque costruirselo e meritarselo.

Per la problematica legata alle opportunità offerte ai giovani, magari non ha tutti i torti, il sottoscritto come del resto la maggior parte del consiglio comunale si sono forse colpevolmente occupati poco del problema. D'altra parte, mi si dica quando mai un progetto credibile, articolato e sostenibile è stato sottoposto al Legislativo? Se fosse stato il caso avrebbe sicuramente trovato il nostro massimo interesse e disponibilità di verifica.

Un'ultima osservazione: non necessito di un'auto di occasione, preferisco tenere i piedi ben saldi sul terreno della mia città.

F.Zanetti